

LETTERE & OPINIONI

BIELLA AL TEMPO DI GRETA

Il virus che ci obbligherà a cambiare



Affinchè il sacrificio dei morti di coronavirus e il lavoro di tanti operatori sanitari e del commercio che in condizioni difficilissime hanno continuato a impegnarsi in queste settimane non sia stato vano, occorrerà aver imparato le seguenti lezioni: 1. Non siamo onnipotenti; 2. Si può sopravvivere senza consumismo; 3. Dall'inquinamento e dal riscaldamento globale c'è una via di uscita; 4. Questioni ambientali e sanitarie sono strettamente connesse.

1) Non siamo onnipotenti (ovvero del cambiamento dell'etica): nella nostra società ipertecnologica, veloce, potente, abbiamo troppo a lungo pensato di poter dominare la natura, di risolvere ogni problema, di programmare il futuro a nostro piacimento. In realtà non è per nulla così. Il morso di un pipistrello a una singola persona in una parte ben definita del mondo ci ha fatto toccare in modo terribilmente concreto cosa significa la frase "Un battito d'ali di farfalla a New York provoca un uragano a Tokyo". L'interconnessione mondiale e la globalizzazione hanno trasformato quel morso in una pandemia mettendo in crisi sistemi sanitari, economia e, si spera, sistemi di valori. Non possiamo prevedere tutto, programmare a piacimento per i prossimi mesi, anni, decenni. Una volta preso atto con umiltà della nostra fragilità nei confronti della natura l'unica programmazione sensata è quella di una efficace prevenzione dei disastri ambientali, delle calamità naturali, delle epidemie prossime a venire.

2) Si può sopravvivere senza consumismo (ovvero del cambiamento dell'economia): credo di non sbagliare nel credere che tra le molte mancanze di questi tempi di reclusione forzata (gli spazi aperti, i ristoranti, la socialità, ecc.) la mancanza dei riti del consumismo che ci spingono a comperare continuamente cose, di cui spesso non abbiamo necessità, sia che si tratti di beni materiali che immateriali, non sia stata tra le più sentite. Insomma il dopo-virus dovrà imporre una seria riflessione che metta in crisi il dogma del benessere basato sul Pil e la parallela distruzione ambien-

tale. Non è automatico deprimere il benessere se si riducono o comunque cambiano certi consumi. Meglio un capo di abbigliamento italiano di qualità da 80 o 5 capi made in Prc da 15? Tanto per fare un esempio. Meglio comperare acqua minerale che sgorga da sorgenti nel capo opposto del Paese o abituarsi a prendere acqua alla fontana? E se tornassimo alle vecchie abitudini quando alla domenica gli esercizi commerciali erano chiusi e anche i poveri commessi si godevano la festa in famiglia?

3) Dall'inquinamento e dal riscaldamento globale c'è una via di uscita (ovvero del cambiamento degli stili di vita): abbiamo visto in questo drammatico mese che si possono raggiungere risultati incredibili di disinquinamento dell'aria in tempi brevissimi. Certo, in questo caso è stata non una scelta ma un effetto collaterale, però i risultati di-

IL MEDICO IN PENSIONE Una passeggiata è utilissima

Stare chiusi in casa è sicuramente un modo per non correre il rischio di contrarre questa gravissima forma di epidemia del Coronavirus. Però è necessario sapere che la pressoché totale immobilità per tempi lunghi può avere effetti negativi sulla nostra salute in generale. Fare ad esempio una passeggiata di almeno 3/4 d'ora al giorno restando nei paraggi della propria abitazione è fondamentale per la salute di tutti gli organi del nostro corpo cominciando da cuore e cervello che necessitano di una buona irrorazione sanguigna per poter funzionare bene. Lo stesso dica per tutti i vasi (arterie e vene) dove il sangue deve, per poter circolare bene, essere stimolato da una certa attività fisica anche se non intensa. E questo vale di più per le persone anziane che, spesso, soffrono di problemi circolatori, più che per i giovani. Fare una qualche piccola passeggiata fuori casa (ma meglio sempre come ho già detto nei pressi della propria abitazione) è un comportamento che aiuta a superare anche certi disturbi psichici come ansia e depressione di cui molte persone soffrono. È chiaro che è bene sempre usare quelle precauzioni atte ad evitare di

APPELLO

Troppa gente in giro e ai mercati servono regole più chiare

Non avrei mai voluto vedere le foto e le immagini che circolano su giornali e televisioni. Si tratta di un segno di scarso rispetto da parte di molti italiani verso chi invece mette a repentaglio la propria vita nel servizio verso gli altri, in ospedali o altrove. Secondo me questo dimostra anche la mancata chiarezza delle regole e soprattutto la

mostrano che si può fare. E allora perché non metter al centro dell'agenda non solo politica ma anche dell'impegno personale di ogni cittadino alcune obiettivi fondamentali da perseguire in tempi certi? Stop alle auto non elettriche, basta plastica usa e getta, diminuzione drastica del consumo di carne.

4) Questioni ambientali e sanitarie sono strettamente connesse (ovvero del cambiamento della politica): se venisse data ai morti prematuri per inquinamento in Italia la stessa rilevanza data ai morti per coronavirus ci spaventeremmo e ci troveremmo a dover mettere immediatamente in campo, come sarebbe giusto, misure ecologiche straordinarie. Si tratta secondo l'OMS di 80.000 decessi prematuri per patologie da polveri sottili, ossidi di azoto, ozono e altri inquinanti. Certo, a differenza del Covid 19 che fa intasare in

tempi brevi le terapie intensive, si tratta di vittime diluite nel tempo e che quindi creano meno allarme, o meglio, non ne creano proprio. Ma il problema rimane, con l'Italia al nono posto in questa poco invidiabile classifica mondiale e con la ricca e inquinatissima Lombardia ancora al centro della scena. Secondo l' Icct (International Council on Clean Transportation) a Milano il 40% dei decessi è legato all'inquinamento. Insomma finito, e non si sa quando succederà, il "tempo del coronavirus" resterà aperto più che mai dinanzi a noi il "tempo di Greta", quello in cui saremo chiamati a fare scelte importanti come singoli cittadini, come governi, come sistema economico. Eludere queste scelte, dimenticare le dure lezioni che la natura ci ha impartito, aprirebbe le strade a nuovi disastri.

• Giuseppe Paschetto

gestione a macchia di leopardo. Se la gente pensa che sia legittimo uscire e passeggiare tranquillamente per un intero pomeriggio evidentemente non gli è chiaro il messaggio originale. Così come la questione dei mercati: si fanno, non si fanno, possono andarci tutti? Non so quale sia la motivazione che ha spinto le amministrazioni a tali concessioni, ma certo se promuoviamo contestualmente le consegne a domicilio e poi invitiamo la gente ad andare ai mercati c'è qualcosa che non va. O sbaglio? Per fortuna ieri che era domenica ho visto ben poca gente sulla strada fuori casa.

• Lettera firmata

LA BUONA MEDICINA



Guardando fuori dalla finestra

Scostando le tende vedo un paesaggio inaspettato. Credo di aver fatto un sogno e invece ne faccio parte. Si fa fatica a volte a risvegliarsi, ma ancor più a continuare il sogno. Non avevo mai visto ciò che vedo, la mia casa è la stessa, ma sembra essere stata spostata altrove, forse su un altro pianeta o all'interno di un romanzo dalle tante pagine e scritto fitto fitto. Il paesaggio là fuori è un po' sfocato, ci sono colori intensi, forti, quasi violenti. Sembra un quadro surrealista che mi attrae a sé come accadeva a Stendhal. C'è un cielo di nuvole scure che vogliono soffocare il sole e questo combatte con i suoi raggi come le alabarde di un esercito di luce. Combatte per difendere se stesso e proteggere i fiori colorati di un immenso prato. Bagliori di una grande tempesta all'orizzonte dove quei

raggi incrociano i fulmini come si incrociano le spade al centro di una sanguinosa battaglia. Là tra quei fiori cadono gli uomini più antichi che portano con sé la storia. Intorno l'aria è resa umida dalle lacrime di chi resta, ma resi più forti dall'esempio di chi non c'è più. Un suono lontano di campane di una chiesa ricorda che il tempo passa anche quando appare ogni giorno uguale. La mia casa è sempre uguale, ma sembra essere spostata altrove. Il silenzio ha ovattato il pensiero e questo si è dimenticato del tempo. Gli occhi tornano ad essere pesanti e si chiudono nel tepore della mia tana e attendo il prossimo risveglio per accorgermi che è stato tutto un sogno.

• Walter Comello
Psicologo e psicoterapeuta
info@psycocentrostudi.it
www.waltercomello.it

LA VIGNETTA DI CHENZO



contrarre il contagio con il virus. Vale a dire uscire ben coperti se fa freddo, fare uso di una mascherina per evitare che l'aria che respiriamo sia sporca e contenga dei germi nocivi, mantenere una distanza di almeno un metro e mezzo dalle altre persone che passeggiando incontriamo e che a volte conosciamo, parlando con loro ma mantenendoci distanti ed evitando di salutarsi stringendosi la mano. Una inattività fisica totale può fare correre il rischio di far aumentare il peso della persona ed i valori sanguigni di colesterolo, trigliceridi, glicemia ecc. Valori che sono importantissimi per la salute dell'organi-

simo umano. Cuore e cervello in particolare sono gli organi che di questi valori esagerati ne soffrono di più. Nelle giornate di sole poi, evitando di prendere freddo però, conviene uscire ed esporre anche solo le braccia il più possibile ai raggi solari. In tal modo nel nostro organismo si forma la vitamina D che ha un ruolo importante nella formazione dei processi immunitari che sono i difensori del nostro organismo dall'attacco di virus e batteri ed aiuta le nostre ossa a restare solide evitando, in particolare nelle persone anziane, la loro fragilità.

• Eusebio Franchino
Medico in pensione

SCRIVI ALL'AVVOCATO



Covit-19, è possibile sospendere rate del mutuo

La pandemia, questa tragedia sanitaria, sta necessariamente avendo ripercussioni sull'economia del nostro Paese. Coloro che sono rimasti senza lavoro, o quelli che stanno lavorando pur avendo drasticamente ridotto il proprio giro d'affari, potrebbero trovarsi a breve a non riuscire a far fronte agli impegni pregressi quali, tra gli altri, il pagamento delle rate del mutuo. Sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze si può trovare il nuovo modello aggiornato per accedere al Fondo di solidarietà per i mutui contratti per acquistare la prima casa e ottenere in questo modo la sospensione dei pagamenti delle rate. L'Associazione bancaria Italiana, nel frattempo, ha diramato alle sedi degli associati una circolare in cui evidenzia i requisiti richiesti per l'accesso al Fondo, i destinatari e la disciplina della sospensione, alla quale è unito il modello per accedere al Fondo e il testo del decreto

del 25 marzo 2020 del Ministro dell'Economia e delle Finanze Gualtieri. Con il decreto interministeriale il Fondo di solidarietà è stato esteso ai lavoratori in cassa integrazione, agli autonomi e ai liberi professionisti che, a causa della situazione emergenziale conseguente al Coronavirus, si trovano in difficoltà in seguito alla sospensione dell'attività lavorativa. Per accedere al Fondo non è necessario presentare l'Isce, inoltre ne può usufruire anche chi ha già beneficiato della sospensione a condizione che i pagamenti siano ripresi da almeno tre mesi. Tutti coloro che sono in possesso dei requisiti indicati nel decreto del 25 marzo 2020, devono prendere contatto con la propria banca, la quale, previo invio della documentazione necessaria, procederà alla sospensione del pagamento.

• Laura Gaetini
lettere@ecodibiella.it

ECO DI BIELLA

Fondato nel 1947
www.ecodibiella.it
Facebook/Eco Di Biella
Twitter @ecodibiella
lettere@ecodibiella.it
info@ecodibiella.it
Registrazione Tribunale di Biella
N. 9 del 21/6/1948

DIRETTORE RESPONSABILE
ROBERTO AZZONI - roberto.azzoni@ecodibiella.it
SPORT GABRIELE PINNA - gabriele.pinna@ecodibiella.it
CRONACA VALTER CANEPARO - valter.caneparo@ecodibiella.it
ECONOMIA GIOVANNI ORSO - giovanni.orso@ecodibiella.it
PROVINCIA LORENZO LUCON - lorenzo.luccon@ecodibiella.it
CITTÀ E ATTUALITÀ ENZO PANELLI - enzo.panelli@ecodibiella.it
DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
Via Macchieraldo, 2 - 13900 BIELLA
Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555750 - info@ecodibiella.it
ORARI UFFICI al PUBBLICO da lunedì a venerdì ore 9.00/13.30

EDITORE S.G.P. (Società Gestione Periodici) srl
Via Merula, 1 - Novara
PRESIDENTE MASSIMO CRISTOFORI
AMMINISTRATORE DELEGATO ALESSIO LAURENZANO
DIRETTORE EDITORIALE ANDREA MOGGIO
PUBBLICITÀ: Tel. 015 8555786 - info@pubblicita.it
STAMPA Centro Stampa LITOSUD di Pessano con Bornago (MI)

ABBONAMENTI: annuo in edicola o postali due numeri settimanali € 129; semestrale € 65.
Per info: abbonamenti@ecodibiella.it Arretrati € 2. Pubb. inf 45% C.C. postale N. 15634132
PREZZI PUBBLICITÀ: ricerca personale € 50 al modulo, legale € 55, finanziaria € 55, elettorale € 24, immobiliare € 1,50 a parola; altro € 1,50.
Lavoro richieste € 0,70 - Offerte € 1,50
ALTRI PREZZI PUBBLICITÀ: commerciale € 25 al modulo (mm 45,3 base colonna).

NECROLOGIE:
Prezzi annunci € 1,80 a parola - partecipazioni € 3,00 - anniversari € 1,00 - trigesime € 1,80 a parola - ringraziamenti € 1,80 - foto € 42 - data e posizione nella foliazione del giornale di rigore aumento del 22% - IVA 22% - pagamento anticipato.
Il Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003) è l'Amministratore delegato.